

Al Presidente della regione Veneto L.Zaia
All'Assessore alla Sanità L. Coletto
Al Presidente della V^a Commissione L. Padrin
Ai Consiglieri della V^a Commissione consiliare

Le Associazioni che sottoscrivono questo documento si sono incontrate venerdì 24 gennaio 2014 presso l'Ordine dei Medici di Venezia per discutere ed esaminare le problematiche dell'assistenza territoriale così come emergono dalle **DGR 975/2013 e 2271/2013** "...Linee guida per la predisposizione del nuovo atto aziendale..." che definiscono i nuovi standard per il numero dei distretti e delle strutture complesse del territorio.

Pur nella piena condivisione della necessità di razionalizzare le risorse e di promuoverne un uso sempre più efficiente ed efficace, si segnala che i due percorsi di programmazione, quello ospedaliero e quello territoriale, hanno seguito strade diverse quando invece sarebbe stato importante considerare i servizi sanitari in una prospettiva globale e integrata.

L'organizzazione dei Servizi costituisce di per sé una importante risorsa qualitativa per un loro funzionamento adeguato e diventa lo specchio coerente delle priorità della programmazione in ambito socio-sanitario.

Tematiche come quelle della salute mentale, delle dipendenze patologiche, delle nuove e complesse problematiche legate alla cronicità, ai giovani, agli anziani sono determinanti rilevanti della salute della comunità. Su questo il ruolo dei servizi territoriali è fondamentale. Una sanità moderna non si misura solo sulla adeguatezza di un reparto ospedaliero o sulla sua presenza o meno in un certo contesto ma, piuttosto, sulla articolazione e la adeguatezza del complesso dei servizi sanitari e socio-sanitari per la comunità.

Predisporre Servizi adeguatamente organizzati e definiti sulla base della loro effettiva complessità, corrisponde ad avere servizi efficaci ed efficienti e, quindi, un importante contenimento del costo sociale di problemi come quelli legati alla marginalità, al disagio psichico e in generale alla cronicità, così presenti e pressanti in un momento di crisi economica e sociale.

Visto l'importante ridimensionamento previsto dalla succitata DGR 2271/2013, allo scopo di sostenere il modello del sistema socio sanitario Veneto, chiediamo che in questa fase finale di approvazione degli Atti Aziendali delle ULSS, sia posta una attenzione particolare al fine di verificare una adeguata presenza di risorse organizzative coerenti alla complessità dei bisogni e delle necessità dei pazienti fragili e delle loro famiglie, **senza che avvengano ridimensionamenti o stravolgimenti delle attuali pianificazioni dei servizi.**

Mestre 24 gennaio 2014

- **Collegio dei Direttori delle UO di Psichiatria della Regione Veneto**
- **Associazione Tutela salute mentale AITSAM**
- **Associazione PSICHE 2000**
- **Società Italiana di Psichiatria (sezione del Veneto)**
- **Confederazione Associazioni Regionali di Distretto del Veneto (CARD)**
- **CGIL medici,**
- **CISL Medici,**
- **ANAAO,**
- **CIMO**
- **ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI,**
- **SINaFO (Sindacato farmacisti dirigenti del SSN)**
- **Società Italiana Riabilitazione Psicosociale Triveneto**
- **Coveserd Veneto (Coordinamento servizi delle dipendenze)**